



Il Giardino della Felicità, progettato da Monica Botta, e i giardini Indro Montanelli, sede della ricerca di Viola Follini.

Il contatto con la natura è fondamentale - ha ribadito l'avvocato Paola Brambilla, delegato Wwf Italia per la Lombardia - per lo sviluppo di cittadini sereni e ben orientati, consapevoli di se stessi e della realtà circostante. Bisogna partire dai bambini, così da far nascere in loro un senso di cura e responsabilità nei confronti del verde e dell'ambiente e sviluppare una visione sistemica di consapevolezza ecologica. Un

percorso che deve partire dal basso, coinvolgendo la cittadinanza, per arrivare al livello legislativo e normativo, passando anche attraverso la mobilità sostenibile. Anna Chiesura (Ispra) ha infatti illustrato come, valorizzando in modo adeguato le aree verdi urbane, sia possibile disincentivare l'uso dell'auto in città a favore della bicicletta, aprendo una nuova strada per il ripristino del rapporto uomo-natura.

Spazio alle istituzioni

Oggi non è più possibile negare che il verde dev'essere una priorità nello sviluppo urbano: l'hanno affermato con forza tutte le istituzioni, da Pierfrancesco Maran, assessore al Verde, Urbanistica e Agricoltura del Comune di Milano (un *unicum* in Italia, come sottolineato da Michéle Pezzagno, professore associato in Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Dicam dell'Università degli Studi di

Brescia) a Massimiliano Atelli, presidente del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, fino a Nada Forbici, presidente Assofloro Lombardia, e Ettore Prandini, presidente Coldiretti Lombardia. L'auspicio è quello di continuare a lavorare insieme per migliorare la qualità del verde negli spazi urbani, anche e soprattutto attraverso politiche di incentivazione come il Bonus Verde, recentemente rinnovato. **M.L.**
■ assoflorolombardia.com

Addio all'anima di "Cervia Città Giardino"

È venuto a mancare Riccardo Todoli, persona ricca di idee, di passione e di spirito di servizio, organizzatore e animatore instancabile di "Cervia Città giardino", la manifestazione che da decenni richiama centinaia di specialisti del verde italiani e stranieri, capaci di trasformare la città in un enorme giardino fiorito, per la delizia delle migliaia di visitatori che in estate affollano la riviera adriatica. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa ha voluto unirsi al dolore della famiglia e della moltitudine di amici ed estimatori di Todoli durante le esequie tenutesi pubblicamente il 19 ottobre scorso e ne ricorda la figura di uomo di sostanza e di manager, che ha profuso il suo impegno a favore della cura e salvaguardia



Al centro, con la cravatta rossa, Riccardo Todoli.

dell'ambiente, del bello e del rispetto dello spirito di accoglienza dell'ospite. In particolare, negli ultimi 14 anni ha consentito a decine di allievi dei corsi pisani sul verde urbano di vivere a Cervia esperienze indimenticabili, partecipando in maniera attiva alla mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa, spalla-a-spalla con progettisti e allestitori di mezzo mondo. E Todoli ha avuto occasioni ripetute di presentare all'Università di Pisa le proprie realizzazioni. Un addio a quest'uomo dal cuore generoso e dall'animo gentile e l'augurio che l'ineguagliabile patrimonio di iniziative maturate in Romagna in materia di verde, parchi, giardini e pinete possa trovare continuità e diventare un modello di gestione e di accoglienza per le nostre città vocate al turismo. **G.L.**

■ www.unipi.it